

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1226 presentata da Canalis, inerente a "La REMS di Bioglio si farà?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1226.
La parola alla Consiglieria Canalis per l'illustrazione.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione a risposta immediata riguarda una struttura sanitaria situata nel Comune di Bioglio, in Provincia di Biella. È una struttura che in passato ha ospitato un ospedale e in seguito una RSA. Dal 2011 è stata definitivamente chiusa con una grave perdita sia occupazionale (di ben 40 posti di lavoro) sia artistico-culturale, perché l'immobile che ospitava questa struttura ha un grande valore storico e artistico.

La Giunta regionale del Piemonte nel 2013, 2014 e 2015 ha normato il tema delle REMS, cioè le residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza. È un tema molto specifico, che ha a che vedere con Bioglio, perché si era pensato di riconvertire quella struttura a REMS con l'obiettivo di creare due moduli da 20 posti ciascuno. Oggi, in Piemonte ci sono due REMS (perlomeno, a noi risultano queste), una a Bra, in provincia di Cuneo, e un'altra a San Maurizio Canavese, in Provincia di Torino.

Ebbene, perché l'urgenza di questo tema? Perché l'Amministrazione comunale di Bioglio, essendoci un vincolo formale su questa struttura immobiliare di proprietà dell'ASL, in questi anni non ha potuto riscuotere i tributi dovuti (IMU e TARI), non essendo, di fatto, la struttura attiva. L'Amministrazione e l'intera comunità di Bioglio, che in questi anni si sono viste privare di 40 posti di lavoro, di un importante presidio sanitario, in seguito, socio-sanitario e, infine, anche delle entrate tributarie relative a tale immobile, oggi chiedono alla Giunta regionale un chiarimento in merito alle intenzioni sull'attuazione del Piano regionale delle REMS. C'è molta disillusione e lo vogliamo condividere con l'Aula quest'oggi, proprio per l'attesa che si è prodotta in questi lunghi anni e per l'inerzia cui, purtroppo, si è dovuto assistere.

La struttura che, tra l'altro, nella parte relativa al parco ospitava moltissime essenze raccolte in tutto il mondo, che oggi sono state divorate dall'incuria e dall'avanzare del bosco, oggi necessiterebbe di una riconversione o, comunque, di un utilizzo.

La domanda che poniamo alla Giunta è se la struttura di Bioglio rientri ancora effettivamente e non solo per mero vincolo formale nella programmazione relativa al Piano di realizzazione delle nuove REMS in Piemonte.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Chiorino per la risposta.

CHIORINO Elena, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Con DGR n. 49-3357 del 23 maggio 2016, *“Programma regionale per gli interventi finalizzati al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) ed utilizzo dei fondi di spesa corrente anni 2012-2013. Modifica della DGR n. 26-2048 del 1° settembre 2015”*, e con la successiva DGR n. 18-944 del 24 gennaio 2020, *“Modifica del programma regionale per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), di cui alla DGR 49-3357 del 23 maggio 2016. Revisione del fabbisogno posti letto REMS (Residenze Esecuzione Misure di Sicurezza) - Ampliamento REMS San Michele di Bra”*, la Regione Piemonte ha individuato due strutture sanitarie REMS, con i relativi posti letto, confermando quanto appena detto dalla Consiglieria Canalis: la REMS San Michele di Bra, con 20 posti letto nel territorio di competenza dell'ASL CN2, e la REMS Anton Martin Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, con 20 posti letto nel territorio di competenza di ASL TO4, per un totale di 40 posti letto.

Le due REMS regionali sono state autorizzate con provvedimento dirigenziale del 16 settembre 2015, per la REMS San Michele di Bra, e del 1° giugno 2016 per la REMS di San Maurizio Canavese, a seguito della verifica circa il possesso di tutti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, di cui al Decreto Ministeriale del 1° ottobre 2012.

Ogni eventuale evoluzione del modello come sopra descritto sarà eventualmente da ridefinire sulla base di nuovi bisogni sanitari e organizzativi.

PRESIDENTE

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 15.12 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.30)